Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 135

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 11 giugno 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107-50-033-53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

LEGGE 27 maggio 1940-XVIII, n. 521.
Rimborso al Governatorato di Roma delle spese per il funzionamento della Pretura unificata della Capitale . . Pag. 2149

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 522.
Approvazione della convenzione 22 febbraio 1940-XVIII per la definizione dei rapporti inerenti alla costruzione della ferrovia Sorso-Sassari-Tempio-Palau concessa all'industria privata. Pag. 2149

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 523.
Rettificazione del nome della testatrice di un legato all'Istituto dei ciechi di Milano . . . . Pag. 2150

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 524.
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Torino ad accettare un legato . . . . Pag. 2150

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 525.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio Istituto tecnico agrario «Luigi Razza» di Roma . . Pag. 2151

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 526.
Autorizzazione alla Regia università di Pisa ad accettare una donazione . . . . Pag. 2151

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 527.
Autorizzazione alla Regia università di Napoli ad accettare una donazione . . . . Pag. 2151

REGIO DECRETO 13 maggio 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi «Fiume Morto» e «Arboriello» nel bacino del Volturno . . . . Pag. 2151

REGIO DECRETO 16 maggio 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Gesonne» nel bacino del Volturno Pag. 2152

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° giugno 1940-XVIII.
Condizioni di incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano nella Cassa di risparmio di Fossano e modificazioni dello statuto di detta Cassa . . . . Pag. 2152

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Diffide per smarrimento di quietanze di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento . . . . Pag. 2153
Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) . . . . Pag. 2155
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2155

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana «Beato Giovanni Liccio» di Caccamo (Palermo) . . . . . Pag. 2155
Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Gardolo (Trento) . . . . Pag. 2155

CONCORSI

Regia prefettura di Taranto: Graduatoria del concorso al posto di ispettore sanitario dell'Ufficio di igiene . . . Pag. 2156
Regia prefettura di Apuania: Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 2156
Regia prefettura di Derna: Graduatoria generale del concorso ai posti di medico condotto . . . . Pag. 2156

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 maggio 1940-XVIII, n. 521.

Rimborso al Governatorato di Roma delle spese per il funzionamento della Pretura unificata della Capitale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Indipendentemente dei rimborsi consentiti dagli art. 331, ultima parte, del testo unico per la finanza locale, approvato col R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, e 2 del R. de-

creto 17 dicembre 1931-X, n. 1668, è autorizzato il rimborso al Governatorato di Roma, da parte dello Stato, per i servizi della Pretura unificata dalla Capitale, della somma annua di L. 207.789,60, per quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 1940-XVIII, e di quella di lire annue 162.999,60 per gli anni successivi.

Lo Stato potrà rimborsare altresì al Governatorato di Roma, una volta tanto, in eccedenza al suddetto limite di rimborso, una somma non superiore a L. 180.000 per l'acquisto e riparazione dei mobili occorrenti alla Pretura unificata della Capitale.

Art. 2.

La decorrenza dei canoni di affitto per i nuovi ambienti che verranno assegnati alla detta magistratura e la data del pagamento dei contributi da corrispondere ai proprietari per la sistemazione e le migliorie da apportare ai locali attualmente occupati dalla pretura e a quelli che verranno aggiunti, saranno determinate dal Ministero di grazia e giustizia d'intesa con il competente Ufficio tecnico erariale.

Questo provvederà altresì all'approvazione del preventivo di spesa per i nuovi mobili che saranno forniti e di quelli che saranno riparati, nonchè al relativo collaudo.

Art. 3.

Alla spesa occorrente per l'esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 1 si provvederà con i fondi stanziati nel capitolo 174 del bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente e nei capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 522.

Approvazione della convenzione 22 febbraio 1940-XVIII per la definizione dei rapporti inerenti alla costruzione della ferrovia Sorso-Sassari-Tempio-Palau concessa all'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il Nostro decreto 27 marzo 1927, n. 656, col quale vennero approvate e rese esecutorie le convenzioni 14 marzo 1927 per la concessione alla Società Ferrovie Settentrionali Sarde della costruzione e dell'esercizio dei due tronchi ferroviari Sorso-Sassari-Tempio e Tempio-Palau della ferrovia Sorso-Sassari-Tempio-Palau;

Visti i Nostri decreti 26 luglio 1929, n. 1708, e 10 settembre 1931, n. 1217, con i quali furono approvate le convenzioni addizionali 19 luglio 1929 e 5 settembre 1931 per la parziale modifica dei patti di concessione degli indicati due tronchi ferroviari;

Visto il Nostro decreto 23 febbraio 1933, n. 158, con il quale venne riconosciuta la cessione dell'esercizio dell'intera ferrovia alla Società delle Strade Ferrate Pugliesi che successivamente ha modificata la propria ragione sociale in Società Strade Ferrate Sarde;

Udita la Commissione per la revisione dei piani finanziari di ferrovie e tramvie istituita con l'art. 7 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 22 febbraio 1940-XVIII fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato ed i liquidatori della Società per le Ferrovie Settentrionali Sarde in liquidazione per la definizione dei rapporti inerenti alla costruzione della ferrovia Sorso-Sassari-Tempio-Palau.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 422, foglio 27. — MANCINI

REGIO DECRETO 14 marzo 1940-XVIII, n. 523.

Rettificazione del nome della testatrice di un legato all'Istituto dei ciechi di Milano.

N. 523. R. decreto 14 marzo 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale il decreto 21 marzo 1938-XVI viene rettificato nel senso che il nome della testatrice deve essere Luigia o Luisa Rosa Rosalia Torchio ved. Ulrich e non Anna Torchio ved. Ulrich.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 524.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Torino ad accettare un legato.

N. 524. R. decreto 11 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Torino viene autorizzato ad accettare il legato di L. 20.000 disposto in favore dell'Istituto medesimo della signora Calvi Carolina fu Ottavio, vedova Cornaglia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 525.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico agrario « Luigi Razza » di Roma.

N. 525. R. decreto 11 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico agrario « Luigi Razza » di Roma viene eretta in ente morale e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 aprile 1940-XVIII, n. 526.
Autorizzazione alla Regia università di Pisa ad accettare una donazione.

N. 526. R. decreto 11 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Pisa viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 35.200 nominali, di cui L. 33.200 in titoli del Prestito redimibile 5 % e L. 2000 in buoni del Tesoro novennali 5 %, disposta in suo favore dal comm. Severo Ceccanti, quale rappresentante dell'apposito Comitato costituito in seno alla Federazione dei Fasci di combattimento di Pisa, con atto pubblico in data 5 aprile 1939-XVII, per l'istituzione di due borse di studio da intitolarsi al nome del dott. Giulio Menna.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 18 aprile 1940-XVIII, n. 527.
Autorizzazione alla Regia università di Napoli ad accettare una donazione.

N. 527. R. decreto 18 aprile 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Napoli viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 57.293,90, risultante dai titoli di Rendita italiana 3,50 % del valore nominale di L. 44.200 e dagl'interessi su detta somma maturati al 31 dicembre 1938-XVII in lire 13.093,90, disposta in suo favore dal gr. uff. prof. Raffaele Caporali, a nome proprio e di altri sottoscrittori, con atto pubblico in data 25 ottobre 1939-XVII, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome di Antonio Cardarelli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 13 maggio 1940-XVIII.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Fiume Morto » e « Arboriello » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 16 aprile 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondi « Fiume Morto » e « Arboriello » riportati nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Natale Vito fu Antonio e Petrella Caterina fu Angelo coniugi usufruttuari e Papa Antonio, Pasqua, Teresa, Filippo e Raffaele di Domenicantonio proprietari, foglio di mappa 9 part. 14, foglio di mappa 18 part. 55 per la superficie di Ha. 3.62.10 e con la rendita imponibile di L. 362,10.

Il fondo « Fiume Morto » rappresentato dalla particella 14 del foglio 9 confina con la proprietà Abbate Antonio fu Pasquale e Filippo ecc. fu Giovan Battista, con la strada comunale « Cancello », con la proprietà Abbate Caterina fu Giovanni, con la proprietà Saitto Margherita ecc. fu Raffaele.

Il fondo « Arboriello » rappresentato dalla part. 55 del foglio 18 confina con la proprietà Parente Filomena ed altri di Francesco, con la proprietà Parente Francesco fu Giuseppe ed altri, con la proprietà Petrella Maddalena ed altri, con la proprietà del comune di Cancello-Arnone;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 3 maggio 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I fondi « Fiume Morto » e « Arboriello » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6300 (seimilatrecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1940-XVIII
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 195. — D'ELIA

(2177)

REGIO DECRETO 16 maggio 1940-XVIII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Gesonne » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 31 marzo 1940-XVIII con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo « Gesonne » riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Luciano Vincenzo fu Giuseppe-Andrea, foglio di mappa 8, partic. 7, 8, per la superficie di Ha. 2.38.96 e con la rendita imponibile di L. 238,45.

Detto fondo confina con la strada comunale « Olmitello »; con la proprietà Gravante Caterina fu Antonio; con la proprietà Pignatelli Luigi fu Riccardo; con la proprietà Gravante Nicola fu Antonio;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 24 aprile 1940-XVIII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Gesonne » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 4000 (quattromila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1940-XVIII
Registro n. 8 *Finanze, foglio n.* 108. — D'ELIA

(2178)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° giugno 1940-XVIII.

Condizioni di incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano nella Cassa di risparmio di Fossano e modificazioni dello statuto di detta Cassa.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 47, 1° comma, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto 2 aprile 1940-XVIII, n. 360, con il quale è stata disposta la incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano nella Cassa di risparmio di Fossano;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Fossano, con sede in Fossano, approvato con proprio decreto 28 febbraio 1939-XVII;

Vedute le proposte di modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Fossano deliberate dal Consiglio di amministrazione in data 1° febbraio 1940-XVIII a seguito della incorporazione anzidetta;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

In conformità della deliberazione del Comitato dei Ministri in data 16 marzo 1940-XVIII;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Art. 1.

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Fossano nella Cassa di risparmio di Fossano, disposta con il R. decreto 2 aprile 1940-XVIII, n. 360, avrà luogo alle seguenti condizioni:

1) Assunzione, da parte della Cassa di risparmio di Fossano, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto, di tutte le attività e le passività del Monte di credito su pegno di Fossano;

2) Incameramento, da parte della Cassa di risparmio sopra indicata, del patrimonio netto del Monte di credito su pegno di Fossano;

3) Impegno, da parte della Cassa di risparmio di Fossano, di assicurare il servizio della pegnorazione in Fossano.

Art. 2.

Sono approvate le seguenti modificazioni dello statuto della Cassa di risparmio di Fossano:

Art. 6. — Il comma 3° è sostituito come appresso: « Gli altri consiglieri vengono eletti:

a) due dal comune di Fossano;

b) uno dalla provincia di Cuneo;

c) due dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Cuneo ».

Art. 17. — Il comma 2° è sostituito come appresso: « Di essi uno è nominato dal Consiglio provinciale delle corporazioni e due dalla Federazione tra le Casse di risparmio del Piemonte ».

Art. 43. — E' aggiunto il seguente comma: « *q*) in sovvenzioni su pegno di cose mobili di qualunque specie aventi carattere commerciale, purchè non siano fragili o soggette a deperimento o di non facile commercio o pericolose, oppure non possano, a giudizio dell'Amministrazione, per il loro volume o peso, essere convenientemente custodite nei magazzini della Cassa ».

Art. 48. — Sono aggiunti i seguenti commi: « La somma da impiegarsi nelle sovvenzioni su pegno di cose mobili non deve eccedere il 5 % dei capitali amministrati dalla Cassa.

« Le norme per la concessione delle sovvenzioni su pegno e per il rapporto di esse al valore di stima degli oggetti, per le emissioni, i diritti e le caratteristiche delle polizze, per la misura degli interessi, per la durata e rinnovazione dei prestiti, per la vendita dei pegni all'asta pubblica, per la restituzione dei sopravanzi, per la custodia e assicurazione delle cose impegnate, nonchè per i casi di perdita di polizze di pegno e per il risarcimento di danni nel caso di perdita o deterioramento del pegno, verranno stabilite con speciale regolamento, avuto riguardo alle disposizioni generali che disciplinano tale materia ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° giugno 1940-XVIII

MUSSOLINI

(2157)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 182.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze di 3ª serie nn. 404322, 404474 e 404569, la prima di L. 116,75 e le altre due di L. 116,65 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 24 agosto, 20 ottobre e 11 dicembre 1939 dall'Esattoria comunale di Arezzo pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al P. R. 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gallorini Alessandro fu Gaetano secondo l'art. 73 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Gallorini Alessandro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Arezzo l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 183.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie 3ª) n. 164771 dell'importo di L. 300, rilasciata il 19 aprile 1937 dall'Esattoria di Vinci, pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pretelli Mario fu Egidio e Ilio fu Gino per l'art. 142 fabbricati comune di Vinci, con delega per il ritiro dei titoli definitivi a Pretelli Mario fu Egidio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Firenze, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 184.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze (serie 5ª) n. 604148 di L. 266, rilasciata il 31 ottobre 1938 dall'Esattoria di Valsinni per versamento della 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Montemurri Vincenzo secondo l'art. 71 del ruolo fabbricati del comune di Valsinni con delega a Montemurri Maria Vincenza per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Matera l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 185.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 5ª serie n. 477605 di L. 2250, rilasciata il 31 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Altidona per il versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Graziani Elena fu Giovanni in Giovannetti, secondo l'art. 1 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla stessa Graziani Elena fu Giovanni per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto dei titoli predetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 186.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie 1ª) n. 72627 di L. 250 rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria di Santo Stefano Belbo per versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Filippetti Giovanni Giuseppe - Canelli, secondo l'art. 29 del ruolo fabbricati del comune di Santo Stefano Belbo e con delega a Filippetti Giovanni Giuseppe - Canelli per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza, agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 187.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze (serie 6ª) n. 333648 e n. 333649 dell'importo rispettivamente di L. 33,50 e L. 33,30, rilasciate il 31 dicembre 1937 dall'Esattoria di Ortona a Mare pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Ottavio Berardino fu Filippo usufruttuario e D'Ottavio M. Nicola e Iolanda fu Berardino per l'art. 182 fabbricati comune di Ortona, con delega a D'Ottavio Tommaso fu Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 187-II.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze (serie 6ª) nn. 333.642, 333.643 e 333.644 di L. 150 ciascuna, rilasciate il 31 dicembre 1937 dall'Esattoria di Ortona a Mare pel versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Ottavio Berardino di Filippo ed altri, per l'art. 511 terreni comune di Ortona a Mare, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a D'Ottavio Tommaso fu Antonio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 187-III.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze (serie 6ª) nn. 333.645, 333.646 e 333.647 di L. 100 ciascuna, rilasciate il 31 dicembre 1937 dall'Esattoria di Ortona a Mare, pel versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta D'Ottavio Berardino fu Filippo ed altri, per l'art. 512 terreni comune di Ortona a Mare, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a D'Ottavio Tommaso fu Antonio.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Chieti, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 188.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 769502 (serie 6ª) di L. 50, rilasciata il 23 giugno 1939 dall'Esattoria comunale di Grumo Appula per il versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fanelli Antonio di Rocco secondo l'art. 73 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Fanelli Antonio fu Rocco per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 188-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 769503 (serie 6ª) di L. 83, rilasciata il 23 giugno 1939 dall'Esattoria comunale di Grumo Appula per il versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fanelli Antonio fu Rocco secondo l'art. 111 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Fanelli Antonio fu Rocco per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 189.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie 2ª) n. 238.438 dell'importo di L. 300 rilasciata li 30 marzo 1937 dall'Esattoria di Anagni per il versamento della 1ª, 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Zaccari Giuseppe-Govino e Giuseppe Secondo di Domenico per l'art. 1433 terreni comune di Anagni con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Giorgi Achille di Stefano.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Frosinone, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 190.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie 1ª) n. 6142, di L. 133,50 rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria di Vignale Monferrato per versamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Accatino Livia fu Luigi vedova Mazzucco e Mazzucco Evasio fu Francesco secondo l'art. 11 del ruolo terreni del comune di Camagna e con delega a Mazzucco Evasio fu Francesco per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di tesoreria di Alessandria l'attestazione che terrà le veci della sopraindicata quietanza agli effetti della consegna a chi di diritto dei titoli suddetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 191.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza di 8ª serie n. 471841 di L. 170, rilasciata il 13 novembre 1939 dalla Esattoria comunale di Capurso per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lonero Giuseppe fu Saverio secondo l'art. 2 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega allo stesso Lonero Giuseppe fu Saverio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli predetti.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 192.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza (serie 6ª) n. 604166 di L. 50, rilasciata il 22 agosto 1938 dall'Esattoria di Cagliari, per versamento della 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Delogu Raimondo fu Sebastiano e Isola Carlotta, per l'art. 21 terreni « Quartucciu » con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito ai mentovati Delogu Raimondo e Isola Carlotta.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2131)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 177.

È stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1940 relativa al certificato di rendita del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) n. 377.959 di annue L. 115,50, a favore di Ippolito Gaudiosa di Vito vedova Ingoglia.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e art. 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 20 maggio 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(2011)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 7 giugno 1940-XVIII - N. 128

	Cambio di Clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	73,25
Francia (Franco)	—	41,45
Svizzera (Franco)	445,43	443,75
Argentina (Peso carta)	—	4,45
Belgio (Belgas)	—	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	16 —
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	75,12
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,81	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	14,31	—
Islanda (Corona)	306,75	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	44,38
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,4683	—
Olanda (Fiorino)	10,4712	—
Polonia (Zloty)	360 —	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7501
Romania (Leu) conto globale	13,9131	—
Romania (Leu) id. speciale	12,1212	—
Romania (Leu) id. A	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,852	—

Rendita 3,50 % (1906)	68,925
Id. 3,50 % (1902)	68 —
Id. 3,00 % Lordo	49,05
Id. 5 % (1935)	88,45
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	64,70
Id. Id. 5 % (1936)	90,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,925
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1941	98,70
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,35
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,30
Id. Id. 5 % - Id. 1944	94,40

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Beato Giovanni Liccio » di Caccamo (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 1° giugno 1939-XVII con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana « Beato Giovanni Liccio » di Caccamo, con sede nel comune di Caccamo (Palermo);

Veduto il proprio provvedimento in data 1° giugno 1939-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana « Beato Giovanni Liccio » di Caccamo, con sede nel comune di Caccamo (Palermo), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 1° dicembre 1940-XIX.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII.

(2144) V. AZZOLINI

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Gardolo (Trento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 13 febbraio 1939-XVII con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Gardolo, con sede nel comune di Trento;

Veduti i proprii provvedimenti in data 13 febbraio 1939-XVII e 14 febbraio 1940-XVIII, con i quali venivano rispettivamente nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda e prorogate le loro funzioni;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della Cassa predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Gardolo, avente sede nel comune di Trento, sono prorogate ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 13 agosto 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1940-XVIII.

V. AZZOLINI

(2145)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI TARANTO

Graduatoria del concorso al posto di ispettore sanitario dell'Ufficio di igiene

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto l'avviso del concorso al posto di ispettore sanitario presso l'Ufficio di igiene del comune di Taranto, bandito il 28 dicembre 1938;

Visti i verbali della Commissione, dai quali risulta che è stato dichiarato idoneo l'unico concorrente presentatosi agli esami, dott. Leccese Alessandro;

Visto l'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso sopraindicato:

Dott. Leccese Alessandro, idoneo, con punti 123 su 200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Taranto, nonchè per otto giorni all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Taranto.

Taranto, addì 22 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

(2171)

REGIA PREFETTURA DI APUANIA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI APUANIA

Visto il proprio decreto in data 11 ottobre 1939 con il quale veniva bandito un concorso interno per titoli per l'attribuzione delle condotte consorziali ostetriche di Aulla-Podenzano e Caprigliola-Albiano-Montevidalli;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto Ministeriale in data 19 dicembre 1939;

Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata come appresso la graduatoria rassegnata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra:

1° Valdo Enrichetta . . . . punti 100/400mi

2° Cazzoli Edilia . . . . » 85/400mi

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio dei comuni di Aulla, di Podenzana e di questa Prefettura.

Apuania, addì 27 maggio 1940-XVIII

Il Prefetto.

(2170)

REGIA PREFETTURA DI DERNA
GOVERNO DELLA LIBIA

Graduatoria generale del concorso ai posti di medico condotto

IL REGGENTE LA PREFETTURA

Visto il decreto prefettizio in data 8 dicembre 1938-XVII, con il quale veniva indetto pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Derna;

Visto il decreto governatoriale 13 febbraio 1940-XVIII, n. 386, serie *A*, modificato con decreto governatoriale 12 marzo 1940-XVIII, n. 401, serie *A* e con decreto governatoriale 27 marzo 1940-XVIII, n. 404, serie *A*, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di medico condotto vacanti nei Municipi delle provincie di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna;

Visto il verbale della graduatoria dei candidati risultanti idonei formulato dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 36 e 37 delle disposizioni del testo unico delle leggi sanitarie del Regno che hanno vigore in Libia ai sensi del decreto Ministeriale 22 dicembre 1936-XV, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con il R. decreto 11 marzo 1935-XIII, numero 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Derna:

1) Dott. Sfameni Pietro . . . . con punti 48

2) Dott. Zeppa Isidoro . . . . » 46

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, nonchè nel Bollettino ufficiale del Governo della Libia.

Derna, addì 28 maggio 1940-XVIII

Il reggente la Prefettura: RENATO BLUNDO

IL REGGENTE LA PREFETTURA

Visto il proprio decreto, pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultanti idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Derna;

Visto l'elenco delle sedi vacanti;

Esaminate le domande dei concorrenti per quanto concerne l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, intesero concorrere;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie del Regno che hanno vigore in Libia ai sensi del decreto Ministeriale 22 dicembre 1936-XV, nonchè l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, secondo l'ordine della graduatoria, per le sedi a fianco di ciascuno segnate, tenuto presente l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti stessi:

1) Dott. Sfameni Pietro, Derna (condotta medica di G. Berta, 3ª del Municipio).

2) Dott. Zeppa Isidoro, Beda Littoria (condotta medica di Cirene, 2ª del Municipio).

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, nonchè nel Bollettino ufficiale del Governo della Libia.

Derna, addì 28 maggio 1940-XVIII

Il reggente la Prefettura: RENATO BLUNDO

(2172)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.